



## ▲ NAPOLI

### Fa discutere la pubblicità sulla chiesa

Una ristrutturazione da fare, pochi soldi a disposizione e a Napoli, una pubblicità di Rocco Barocco sulla facciata della chiesa di San Pasquale a Chiaia sta suscitando qualche polemica. "Siamo rimasti sorpresi noi per primi - racconta il parroco Padre Agostino - Non ci aspettavamo una pubblicità così grande". Secondo Padre Diomede "non è il posto più adatto dove mettere una pubblicità di quel tipo". Lo stilista Rocco Barocco, invece, smorza i toni. "Avrebbero potuto imbattersi in un altro sponsor, con una pubblicità non tanto discreta ed elegante come la mia".



## ▲ MILANO

### Pubblicità per strada

Due modelle lavavetri in corso Buenos Aires, Milano. Un'iniziativa pubblicitaria. Multate. I vigili urbani le hanno infatti multate per intralcio al traffico.

## ▼ FIRENZE

### Convegno DS

Il segretario dei Ds Piero Fassino, visibilmente commosso, sventola una bandiera della Quercia ed una dell'Ulivo, a Firenze al termine del suo discorso di replica. "Scriveremo pagina storia". Foto Maurizio Degl'innocenti / Ansa



## ▼ MUSEO A VENEZIA: Pinault batte Guggenheim

François Pinault e la sua Palazzo Grassi Spa strappano alla Fondazione Guggenheim gli spazi di Punta della Dogana, dove nel 2009 nascerà il Museo permanente di Arte Contemporanea di Venezia. Il prestigioso concorrente di Pinault è stato escluso perché nel progetto non aveva presentato un elemento essenziale, ovvero una selezione definitiva delle opere destinate alla collezione. Con un elenco di 141 opere, invece, il patron francese si è aggiudicato il consenso della commissione tecnica



## ▼ GENOVA

### Mussi ai Verdi, pronto a firmare appello clima



Il ministro dell'Università, Fabio Mussi (D), con il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, durante la conferenza nazionale dei Verdi "Ecologia è economia", il 04 maggio a Genova. Foto Ansa /Luca Zennaro

## ▼ ROMA

### La Lupa torna a vedere il sole

La Lupa, trasferita il 21 aprile dalla sala omonima a quella del Marco Aurelio, in occasione del 2760 anni del Natale di Roma. "Sarà contenta oggi la Lupa capitolina perché torna a vedere il sole. E chissà se qui, quando la sera si spengono le luci, ascolterà i discorsi di Marco Aurelio". Con queste parole il sindaco di Roma Walter Veltroni ha salutato il trasferimento. Il sindaco ha ricordato anche che attraverso un tassello gli studiosi sono riusciti a prelevare all'interno dell'opera bronzea una parte di argilla con cui è stata costruita: "Sono riusciti a ricavare l'impronta digitale che è del genio che ha costruito un unicum che ha resistito fino ad oggi, un'impronta che dovrebbe essere esposta". Foto Alessandro Di Meo / Ansa



## ▲ VATICANO

### Le nuove Guardie svizzere giurano fedeltà

Hanno giurato fedeltà al Papa e alla Chiesa le nuove Guardie svizzere, il corpo militare che da 501 anni si dedica alla tutela del Pontefice. Una cerimonia nell'Aula Nervi e non nel tradizionale Cortile di San Damaso, a causa delle minacce di pioggia. A giurare, 38 giovani svizzeri cattolici di quattro lingue differenti: 22 in tedesco, 11 in francese, 3 in italiano e 2 in ladino. Hanno alzato tre dita della mano destra, simbolo della Trinità, mentre la sinistra stringeva la bandiera del Corpo. Con le tradizionali divise rinascimentali che la tradizione attribuisce a Michelangelo, hanno pronunciato la formula di essere pronti a servire fedelmente, lealmente, onorevolmente il Papa e i suoi successori, fino a "sacrificare, ove occorra, anche la vita", e i cardinali durante la sede vacante. Con rispetto, fedeltà e obbedienza al comandante e ai superiori.

## ▼ MILANO

### Incontro Romano Prodi e Umberto Bossi

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ed il leader della Lega Nord, Umberto Bossi (e alle sue spalle il senatore Roberto Calde-



rolì) parlano con i giornalisti al termine dell'incontro privato sulla nuova legge elettorale, il 26 aprile alla prefettura di Milano. Bossi: "C'è voglia di farla". Foto Ansa / Matteo Bazzi

## ▼ CASTELLANETA (TARANTO)

### Otto morti in ospedale

Le tubazioni che hanno portato protossido di azoto al posto dell'ossigeno nell'Unità di terapia intensiva coronarica (Utic) dell'ospedale di Castellaneta. Si cerca di capire dei perché sulle otto morti sospette avvenute in una struttura sanitaria nuovissima, inaugurata nel febbraio 2005, collocata proprio di fronte al vecchio nosocomio. Così come era nuovo il reparto, aperto solo il 20 aprile scorso dopo un anno di attesa perché mancavano i cardiologi. In 15 giorni, 21 pazienti transitati nel reparto e otto morti. Foto Ansa / Dario Caricato

